

La "gronda" della Tav va sottoterra

Un tunnel di 19 chilometri da Orbassano a Settimo: sindaci scontenti

DIEGO LONGHIN

DICIANNOVE chilometri di galleria tra l'interporto di Orbassano e l'incrocio con la Torino-Milano a Settimo. La gronda merci della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione non passerà più in superficie, ma sottoterra, ad oltre 50 metri di profondità, in corrispondenza della tangenziale, correndo sotto il letto dello Stura e della Dora.

Questa è la soluzione che Rfi e il braccio operativo Italferr hanno studiato per mettere tutti d'accordo, ad iniziare dai Comuni di Venaria e Torino. D'altronde il tunnel secondo i tecnici delle Ferrovie è la soluzione migliore per superare non solo le osservazioni delle amministrazioni locali, che possono sfociare in nuove proteste dei residenti della zona Nord, ma anche dal punto di vista economico. In pratica lo scavo della galleria sarebbe più semplice e più economico rispetto ad un passaggio in superficie con tanto di attraversamenti della tangenziale e dei fiumi Stura e Dora in diver-

Il processo

"Assalto" ai leghisti anarchici condannati

FINORA se l'era sempre cavata, ma ieri per l'anarchico Fabio Milan, 32 anni, è arrivata una condanna: nove mesi di reclusione. Con lui sono stati condannati a sette mesi di carcere Luca Bonino e Monica Natta. Il pm Andrea Padalino contestava loro la resistenza a pubblico ufficiale, mentre a Milan anche le lesioni. I fatti sono quelli del 17 febbraio 2008 quando alcuni militanti della Lega, in piazza Rebaudengo in attesa dei pullman che li avrebbero condotti a Malpensa per una manifestazione di partito, furono spintonati dagli anarchici che poi colpirono con calci e pugni alcuni agenti in divisa.

(s.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

si punti.

L'ipotesi è stata presentata dagli ingegneri di Italferr negli ultimi due incontri dell'Osservatorio Torino-Lione, guidato dall'architetto Mario Virano. Ed è stata accolta positivamente dalla maggior parte dei rappresentanti degli enti loca-

Il progetto di Italferr consentirà anche un risparmio economico sui costi di realizzazione



Il progetto di corso Marche con i tunnel sotterranei: sarà così anche la gronda

li. Fino a due mesi fa erano tre i tracciati possibili: far passare la Tav in mezzo alla tangenziale, farla transitare a Sud della tangenziale, vicino però ai centri abitati, oppure realizzare una galleria sotto piazza Stampalia e via Druento. Le prime due soluzioni non tro-

vavano d'accordo il Comune di Venaria, l'ultima quello di Torino. Ora la proposta di Italferr risolve in un colpo solo tutte le questioni.

Molto soddisfatto il sindaco di Venaria, Nicola Pollari, uno dei primi a battersi per evitare che una linea ad alta velocità

potesse passare a pochi metri dalla tangenziale, raddoppiando i problemi dei residenti. «Non solo — aggiunge il primo cittadino — un cantiere del genere avrebbe voluto dire sopportare un disagio continuo per anni, tra corsie chiuse, traffico in tilt, caselli e viadotti da rifare, attraversamenti dei fiumi che avrebbero deturpato ancor di più tutta l'area».

Si tratta di una soluzione radicale, che però esclude impatti in superficie e sembra più gestibile da un punto di vista finanziario e della convivenza con i cantieri. Un tracciato che sembra convincere anche il presidente dell'Osservatorio sulla Torino-Lione, Mario Virano. Rfi e Italferr hanno già presentato un dossier di massima, ma i tecnici si riservano ulteriori approfondimenti prima di arrivare ad un'ipotesi definitiva. La querelle su dove far passare la gronda merci per collegare Orbassano, attraverso il tunnel sotto corso Marche, con l'incrocio della linea ferroviaria Torino-Milano sembra però ormai destinata ad essere archiviata del tutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA